

Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020

FAQ 83

Quesito pervenuto dal Comune di Palermo

Il Comune di Palermo ha inviato un quesito alla scrivente Autorità di Gestione e ha chiesto dei chiarimenti in merito agli adempimenti necessari per l'ammissione a finanziamento di un intervento (da inserire nel P.O. tra gli interventi 3.1. 1) consistente nella fornitura di un Kit sociale per assicurare un minimo di beni, strumenti e risorse di prima necessità atti a soddisfare le imprescindibili esigenze di vita quotidiana.

Al riguardo, si rammenta che il PON Metro, attraverso l'azione 3.1.1, può finanziare la realizzazione di percorsi multi-dimensionali e integrati di accompagnamento all'abitazione rivolti agli individui e/o ai nuclei familiari. I percorsi potranno mettere in campo diverse tipologie di intervento, saranno modulabili e differenziati a seconda dei bisogni della persona/famiglia presa in carico e potranno trovare completamento con strumenti "ordinari" attivati dal Comune o con altre misure di carattere regionale o nazionale. All'interno di questi percorsi è inoltre possibile finanziare i costi dell'abitare e di accesso all'abitazione, anche attraverso contributi alle spese di affitto e delle utenze. Si precisa che tale possibilità è stata introdotta in seguito a un quesito posto alla Commissione Europea a cui è seguita risposta con Nota Ares(2017)1929190 - 11/04/2017 dove si afferma che il sostegno all'inclusione attiva (PI 9.1) *"anche mediante una misura passiva è possibile a condizione che questa sia parte di un percorso integrato verso il mercato del lavoro e che tale integrazione sia tangibile e verificabile in sede di eventuali controlli"*.

Il PON Metro, prevede dunque l'erogazione di contributi a singoli soggetti/nuclei inseriti in un percorso di inclusione qualora si tratti di finanziare spese finalizzate alla piena fruizione dell'abitazione.

È possibile inoltre, rimborsare spese per la fruizione di servizi finalizzati all'inclusione sociale (ad esempio, contribuendo alle spese per le quote di iscrizione a corsi sportivi per i minori).

Queste spese sono ammissibili solo se previste nel piano individualizzato, riconducibili al destinatario dell'intervento e funzionali alla finalità di inclusione dei nuclei. Come già indicato nella FAQ 63:

- 1) Sono ammissibili tutte le spese connesse ai costi di fruizione dell'abitazione in affitto (registrazione contratto, deposito cauzionale, contributo mensilità, contratti utenze e contributo bollette), comprese le spese condominiali a carico del conduttore, così come le spese di trasloco che sono strettamente funzionali alla fruibilità dell'alloggio.
- 2) Le spese mediche non sono ammissibile al PON Metro se non direttamente riconducibili alla attivazione di un percorso formativo e/o di inserimento lavorativo (visita medica per attivazione di tirocinio etc.).
- 3) Non sono ammissibili le spese per i beni di prima necessità, vestiario, beni alimentari.

Le spese devono essere opportunamente tracciate e supportate dai rispettivi giustificativi. Qualora le spese fossero effettuate direttamente dal soggetto attuatore individuato dal Comune nella realizzazione del servizio, andranno rendicontate in voce separata a titolo di rimborso all'interno della fattura allegando la relativa fattura di acquisto del bene/servizio.



Non è rendicontabile, invece, il trasferimento di somme di denaro (€3 euro giornalieri) al destinatario del servizio se non opportunamente tracciato e accompagnato dai rispettivi giustificativi di acquisto di beni/servizi, che devono comunque rientrare tra le spese ammissibili sul Programma.

